

Architettura, frontiera africana

L'Oice aderisce alla missione imprenditoriale di Confindustria in Mozambico

► UDINE

Le società di ingegneria puntano all'internazionalizzazione dei servizi per far fronte alla drammatica crisi delle gare pubbliche, ridotte in termini numerici ma sempre più dominate da una competizione sui prezzi che va a scapito della qualità nella progettazione. Un tema affrontato dai tre delegati nordestini dell'Oice, l'associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica: Ermanno Dell'Agnolo (Friuli Venezia Giulia), Lorenzo Rizzoli (Trentino Alto Adige) e Antonio Martini (Veneto).

La prospettiva è, per l'appunto, quella di nuovi mercati e da qui l'interesse alla missione che Confindustria sta organizzando attraverso un forum che si terrà a Maputo, capitale del Mozambico, nella seconda parte del mese di maggio. Il forum sarà capitanato dal vice ministro Calenda e composto dalle delegazioni di filiera per i raggruppamenti aderenti a Confindustria che faranno proposte finalizzate a dare risposte complete per investimenti e realizzazioni. Nella delegazione ci sarà anche Oice che farà la sua parte portando le filiere di progettazione, costruzione, gestione e formazione. Anche per questo motivo i delegati regionali sono a disposizione degli associati per offrire approfondimenti e coordinare le attività di internaziona-

lizzazione. I delegati Oice rimarkano che l'Africa avrà un tasso di crescita demografica elevatissimo che va di pari passo con un miglioramento delle condizioni economiche. «Ora - sottolineano - la classe dirigente degli Stati dell'Africa ha studiato ad Harvard e nelle migliori università occidentali. In Africa vi sono parecchie organizzazioni umanitarie e gli Stati africani, ricchi di risorse energetiche, hanno necessità di avere filiere produttive e d'investimento che l'Occidente può offrire».



L'architetto Ermanno Dell'Agnolo

